



STEP ENGINEERING S.R.L.
VIA PERSICETANA VECCHIA N.28/A 40132 BOLOGNA TEL 051/401847

Comune di Castel Maggiore

Provincia di Bologna

**Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo nazionale
"Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento"
2014-2020 – Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo
Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico
10.7 – Azione 10.7.1 – "Interventi di riqualificazione degli
edifici scolastici, anche per facilitare l'accessibilità delle
persone con disabilità"**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

Il Committente

Comune di Castel Maggiore

Il Tecnico

Ing. Coalberto Testa

Pareri Enti competenti

Oggetto : PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Elaborato:

EL 05

Data : AGOSTO 2020

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTELMAGGIORE

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

**Comprendente l'Attuazione delle misure
preventive e protettive per il contenimento
della diffusione del COVID-19**

(Protocollo MIT del 24 aprile 2020)

**Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo nazionale "Per la
scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 –
Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo
Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 –
"Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche per
facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità"**

Committente: Comune di Castel Maggiore

Indirizzo del Cantiere: Scuole: Bassi, Bertolini, Mezzetti, Donini-Pelagalli, Franchini,
Levi, Villa Salina

Bologna, 07 agosto 2020

**Il Coordinatore per la Sicurezza
in fase di progettazione ed esecuzione
Ing. Coalberto Testa**



CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTELMAGGIORE

INDICE

SEZIONE 1 Misure straordinarie legate all'emergenza da COVID-19

PREMESSA

ATTIVITÀ PRELIMINARI PROPEDEUTICHE **E INDEROGABILI PER L'INIZIO DEL CANTIERE**

CAPITOLO 1 INFORMAZIONE

CAPITOLO 2 MODALITA' DI ACCESSO DEI LAVORATORI IN CANTIERE

CAPITOLO 3 MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DEI FORNITORI E DI QUALUNQUE SOGGETTO ESTERNO AL CANTIERE

CAPITOLO 4 PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE

CAPITOLO 5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

CAPITOLO 6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

CAPITOLO 7 GESTIONE SPAZI COMUNI (MENZA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI..)

CAPITOLO 8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

CAPITOLO 9 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

CAPITOLO 10 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

CAPITOLO 11 FORNITURE DEL DATORE DI LAVORO

CAPITOLO 12 COSTI INTEGRATIVI DELLA SICUREZZA

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTELMAGGIORE

SEZIONE 2 Misure ordinarie inerenti le lavorazioni in cantiere

Premessa

- A Anagrafica dell'opera
- B Contesto ambientale e rischi connessi con l'ambiente esterno
- C Macchine attrezzature e sostanze
- D Rischi particolari e misure di sicurezza
- E Organizzazione del cantiere
- F Rischi e misure connessi a interferenze
- G DPI e Sorveglianza sanitaria
- H Prescrizioni
- I Fasi di lavorazione
- L Diagramma di Gannt
- M Costi della sicurezza
- N Lay out di cantiere

Misure Generali , Attrezzature, Mezzi e DPI

Allegato

Registro dei Controlli e Dichiarazioni

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTELMAGGIORE

PREMESSA

Il Protocollo ufficiale del MIT del 23 aprile 2020 che PSC contenga le misure di prevenzione per la salute dei lavoratori e per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19.

Le indicazioni contenute nel presente documento saranno valide fino al 31/07/2020 data fissata dal protocollo del MIT per l'applicazione delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del COVID-19. Qualora la situazione di emergenza in corso dovesse protrarsi oltre tale data e le condizioni di sicurezza determinate dal protocollo dovessero essere confermate o modificate, sarà necessario un ulteriore aggiornamento del documento di integrazione del PSC e dei relativi costi della sicurezza.

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite: **la saliva, tossendo e starnutendo; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.** In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi. Il periodo

di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale. Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio. I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte. In particolare: I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Sono da ritenersi parte integrante della presente integrazione del PSC:

- 1) Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020**
- 2) Circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 "Indicazioni operative relative alle attività del Medico Competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività"**
- 3) Documento operativo per la ripresa delle attività edilizie della Città Metropolitana di Bologna**

DI SEGUITO SI RIPORTANO LE CONDIZIONI MINIME INDEROGABILI DA ATTUARE PRIMA DELL'INIZIO DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE. L'IMPRESA DOVRA' PRODURRE IDONEA DOCUMENTAZIONE ATTESTANTE L'AVVENUTA ATTUAZIONE DI QUANTO RICHIESTO. COPIA DI TALE DOCUMENTAZIONE DOVRA' ESSERE CONSERVATA IN CANTIERE A DISPOSIZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTELMAGGIORE

ATTIVITÀ PRELIMINARI PROPEDEUTICHE **E INDEROGABILI** PER L'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

PRIMA DI INIZIARE LE ATTIVITÀ DEL CANTIERE È FATTO OBBLIGO ALL'IMPRESA DI ATTENERSI SCRUPOLOSAMENTE A QUANTO SEGUE:

1) Far pervenire al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione la documentazione del personale che sarà impiegato alla ripresa dei lavori, **con giudizio di idoneità del Medico Competente** (circolare del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 "Indicazioni operative relative alle attività del Medico Competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-COV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività".....

- *Nello specifico , il medico competente è chiamato a supportare il Datore di Lavoro nella valutazione del rischio e **ad operare la sorveglianza sanitaria in un contesto peculiare quale quello del rientro al lavoro in periodo pandemico** -*



Tale circolare indica inoltre quale modifica attuare rispetto alle modalità di cui all'art. 41 comma 2 lett. b) del Decreto Leg.vo. 81/2008

Lo stesso Medico Competente dovrà segnalare inoltre al Datore di Lavoro (il quale dovrà indicarlo al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione), **situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti** rispetto alle quali il Datore di Lavoro dovrà provvedere, nel rispetto della privacy attuando le indicazioni delle autorità Sanitarie. Delle suddette situazioni il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dovrà essere edotto al fine di svolgere le attività allo stesso attribuite. (Si veda dichiarazione di cui all'allegato 2)

2) Aver partecipato alla Riunione di coordinamento in fase di esecuzione preliminare (in modalità a distanza) alla ripresa alla quale dovranno partecipare:

- Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione
- Il Datore di Lavoro dell'impresa Appaltatrice e di eventuali imprese subappaltatrici e lavoratori autonomi
- Il Committente o il Direttore dei Lavori

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTELMAGGIORE

- **Il Medico Competente dell'impresa appaltatrice.** Partecipazione auspicabile ma non obbligatoria. *(circolare del 29 aprile del Ministero della Salute: nel contesto generale di riavvio delle attività lavorative in fase pandemica , è opportuno che il medico competente supporti il Datore di Lavoro nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione richiamate nel Protocollo"*

- **Il Tecnico di cantiere** (la cui nomina/conferma dovrà avvenire in forma documentale prima della partecipazione alla riunione)

- **Il capo Cantiere designato** (la cui nomina/conferma dovrà avvenire in forma documentale prima della partecipazione alla riunione)

- **L'RLS** dell'impresa appaltatrice

Nella riunione le imprese daranno evidenza dei propri protocolli anticontagio.

3) Aver fatto pervenire al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione l'Integrazione del POS e gli attestati di Informazione e Formazione *(Punto 3.1 del documento operativo per la ripresa delle attività edilizie della Città Metropolitana:*

***Il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione prescriverà la possibilità di accesso al cantiere solo dopo la verifica degli adempimenti di informazione, formazione e addestramento dei lavoratori,** nonché dopo la verifica del POS con le misure adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19 da parte del Datore di Lavoro, in accordo con l'RSPP, il Medico Competente e sentiti gli RSL).*

L'ambito informativo riveste una fondamentale importanza nelle misure di prevenzione in quanto è indirizzato, fra l'altro a:

- *sensibilizzare i lavoratori sulle nuove finalità del DPI in loro dotazione. Nei cantieri edili è prescritto l'utilizzo di guanti, mascherine ed occhiali per rischi specifici, tuttavia, lo scopo dell'adozione e le modalità di utilizzo di questi DPI è sostanzialmente diverso e detta circostanza deve essere acquisita in modo chiaro dal lavoratore;*

- *fornire specifiche informazioni riguardanti le modalità di ingresso in cantiere (con particolare riguardo al trattamento dei dati personali relativi alla misurazione della temperatura corporea)*

- *informare i lavoratori del fatto di non poter fare ingresso nel cantiere nel caso in cui siano presenti sintomi del COVID-19 e di dover dichiarare tempestivamente laddove tale sintomatologia si manifesti successivamente all'ingresso nel luogo di Lavoro)*

4) Aver formalmente costituito il Comitato (denominato da qui in avanti Comitato COVID-19) per l'applicazione e la verifica delle regole del "Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020". Del suddetto Comitato faranno parte almeno le seguenti figure:

- Il Datore di Lavoro dell'impresa o il Direttore Tecnico di Cantiere (con delega sulla sicurezza da produrre al coordinatore esecutivo)

- Il Capo Cantiere;

- Il RLS dell'impresa

Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione mediante l'attività condivisa con il Comitato Covid eseguirà sopralluoghi periodici, nell'ambito del suo ruolo di "alta vigilanza", per

la verifica dell'effettiva applicazione da parte dell'impresa affidataria, subappaltatrici ed eventuali lavoratori autonomi delle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del Covid-19, precedentemente individuate. Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione sospende le lavorazioni se non ricorrono le condizioni di sicurezza anticontagio e/o propone al Committente la sospensione dei lavori al verificarsi della impossibilità di procedere nel rispetto delle norme di sicurezza anticontagio

5) Aver correttamente allestito la segnaletica e la cartellonistica informativa all'ingresso e all'interno del cantiere

Nello specifico occorre che sia ben chiaramente visibile e affissa almeno la seguente segnaletica anche con l'ausilio di Immagini esplicative e simboli:

Estratto dal Protocollo :

"Il Datore di Lavoro attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:"

1) Obbligo di sottoporsi a controllo di temperatura corporea.

il personale, prima dell'accesso al cantiere sarà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

2) Consapevolezza e Accettazione

Laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio **è fatto divieto di ingresso o permanenza in cantiere ed è fatto obbligo di doverlo dichiarare tempestivamente**

3) Impegno al rispetto delle disposizioni

Obbligo di rispetto di tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene); Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

L'ingresso nel cantiere è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

4) **Obbligo** di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre i 37.5°) o altri sintomi influenzali e chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria

5) **Obbligo** di rispetto di precauzioni igieniche personali (indicando quali siano)

6) **Obbligo** di attenersi alle disposizioni inerenti le operazioni di pulizia e sanificazione del cantiere

7) **Obbligo** di mantenimento di una interdistanza minima di 1 mt e di utilizzo delle mascherine di tipo chirurgico (meglio se di tipo FFP2)

8) **Istruzioni** circa le modalità di accesso dei fornitori esterni al cantiere

9) cartelli con **divieto** di utilizzo al personale di cantiere dei servizi igienici esclusivamente destinati a fornitori e personale esterno

10) **Obbligo** di utilizzo dei DPI

11) **Istruzioni** per la compilazione dei registri di cantiere

12) **Istruzioni** per l'utilizzo degli spogliatoi, per la pausa mensa, per l'utilizzo dei servizi igienici

TUTTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA CARTELLONISTICA DOVRANNO ESSERE IMPOSTATE COME DISPOSIZIONI DI SERVIZIO AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LEG.VO 81/2008

SI RIPOрта DI SEGUITO QUALCHE ESEMPIO (**indicativo**) DI CARTELLONISTICA (ANCHE DI TIPO ISTITUZIONALE) DA UTILIZZARE PER FORNIRE LE INDICAZIONI DI CUI SOPRA. **GLI ESEMPI SONO INDICATIVI POICHE' IL CONTENUTO DELLE INFORMAZIONI DEVE RIGOROSAMENTE ESSERE QUELLO DI CUI SOPRA.**

POLMONITE DA NUOVO CORONAVIRUS
Consigli ai viaggiatori internazionali di ritorno da aree a rischio della Cina

Se si presentano sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie), a scopo precauzionale:

- contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500
- indossare una mascherina chirurgica se si è in contatto con altre persone
- utilizzare fazzoletti uso e getto
- lavarsi le mani regolarmente

Ministero della Salute
www.salute.gov.it

NUOVO CORONAVIRUS
Dieci comportamenti da seguire

1. Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
2. Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
4. Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisce o tossisce. Se non ha un fazzoletto usa la piega del gomito
5. Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
6. Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o d'alcol
7. Usare la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
8. I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
9. Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
10. In caso di dubbio non recarsi al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ministero della Salute
www.salute.gov.it

Coronavirus: il vademecum
La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi **MONITORAGGIO** **Trasmissione**

Febbre, Tosse, Difficoltà a respirare, Naso corto, Sintomi gastro-intestinali (nausea, vomito, diarrea), Dispnea

da animale a uomo
da uomo a uomo

COVID-19
Capo di coronavirus mai identificato in precedenza

Ministero della Salute
www.salute.gov.it

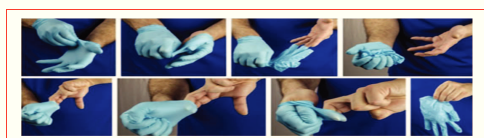
NUOVO CORONAVIRUS: IL VADEMECUM
COSA FARE IN CASO DI DUBBI

1. Quali sono i sintomi a cui devo fare attenzione?
Febbre e sintomi simil-influenzali come tosse, mal di gola, respiro corto, dolore ai muscoli, stanchezza sono segnali di una possibile infezione da nuovo coronavirus.
2. Ho febbre e/o sintomi influenzali, cosa devo fare?
Resta in casa e chiama il medico di famiglia, il pediatra o la guardia medica.
3. Dopo quanto tempo devo chiamare il medico?
Subito. Se ritieni di essere contagiato, chiama appena avverti i sintomi di infezione respiratoria, spiegando i sintomi e i contatti a rischio.
4. Non riesco a contattare il mio medico di famiglia, cosa devo fare?
Chiama uno dei numeri di emergenza indicati sul sito www.salute.gov.it/nuovocoronavirus
5. Posso andare direttamente al pronto soccorso o dal mio medico di famiglia?
No. Se accedi al pronto soccorso o vai in un ambulatorio senza prima averlo concordato con il medico potresti contagiare altre persone.
6. Come posso proteggere i miei familiari?
Segui sempre i comportamenti di igiene personale (lavati regolarmente le mani con acqua e sapone o con un gel a base alcolica) e mantieni pulito l'ambiente. Se pensi di essere infetto indossa una mascherina chirurgica, resta a distanza dai tuoi familiari e disinfetta spesso gli oggetti di uso comune.
7. Dove posso fare il test?
I test vengono eseguiti unicamente in laboratori del Servizio Sanitario Nazionale selezionati. Se il tuo medico ritiene che sia necessario un test ti fornirà indicazioni su come procedere.
8. Dove trovo altre informazioni attendibili?
Segui solo le indicazioni specifiche e aggiornate dei siti web ufficiali, delle autorità locali e della Protezione Civile.

8 marzo 2020
Ministero della Salute
ecdc
salute.gov.it/nuovocoronavirus

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTELMAGGIORE



NOTA BENE



SENZA CHE SI SIA DATO SEGUITO ALLE MISURE DAI PUNTI 1 A 5 , OTTEMPERANDO A QUANTO CONTENUTO, È FATTO ESPPLICITO DIVIETO INIZIARE L' ATTIVITÀ

VIENE ISTITUITO IL REGISTRO DEI CONTROLLI E DICHIARAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1

CAPITOLO 1 INFORMAZIONE

I Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici (compresi i subappaltatori e gli artigiani) **dovranno portare in cantiere copia della documentazione di cui al punto 3** delle ATTIVITÀ PRELIMINARI PROPEDEUTICHE E INDEROGABILI PER L'INIZIO DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE tenere a disposizione dell'Organo di Vigilanza.

Inoltre le attività di informazione riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNE DI CASTELMAGGIORE

Estratto dal “Protocollo condiviso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020” PUNTO 1 INFORMAZIONE

Il datore di lavoro, anche con l'ausilio dell'Ente Unificato Bilaterale formazione/sicurezza delle costruzioni, quindi attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota¹ - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio; l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;

l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, dell'preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS; Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d), del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali “contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi.

CAPITOLO 2 MODALITA' DI ACCESSO DEI LAVORATORI IN CANTIERE

I Datori di Lavoro delle imprese appaltatrici (compresi i subappaltatori e gli artigiani) **dovranno portare in cantiere copia della documentazione di cui al punto 3** delle ATTIVITÀ PRELIMINARI PROPEDEUTICHE EINDEROGABILI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE tenere a disposizione dell'Organo di Vigilanza.

Inoltre dovranno essere rigorosamente rispettate le seguenti procedure, a cura del capo cantiere:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. **Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso al cantiere.** Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;
- Il lavoratore dovrà avvisare preventivamente il capo cantiere l'eventuale provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti. Ogni giorno prima dell'accesso in cantiere dovrà firmare il registro (Si veda allegato 1) con la dichiarazione di cui sopra;
- Laddove, **anche successivamente all'ingresso** (durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti) sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio etc) **il lavoratore dovrà immediatamente avvisare il Capo cantiere che provvederà ad isolarlo e ad avvisare il Datore di Lavoro.** Successivamente saranno attuati i provvedimenti impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità Sanitaria.
- Una volta in cantiere l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- Il lavoratore, in caso di sintomi influenzali, NON dovrà recarsi in cantiere ma rimanere presso il proprio domicilio, avvisare il proprio medico curante e l'Autorità Sanitaria. Provvederà altresì ad avvisare il proprio Datore di Lavoro.

Il datore di lavoro dovrà informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

La documentazione attestante l'avvenuta informazione, dovrà essere prodotta al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e dovrà essere tenuta, in copia, in cantiere.



SI RICORDA CHE IL CAPO CANTIERE DOVRA' FARE FIRMARE AD OGNI LAVORATORE IL REGISTRO DEGLI ACCESSI IN ENTRATA E USCITA

CAPITOLO 3 MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DEI FORNITORI ESTERNI E DI QUALUNQUE SOGGETTO ESTERNO AL CANTIERE (COMPRESI TECNICI E DL)

PRESCRIZIONI:

1) All'ingresso del cantiere (di fornitori o altri soggetti esterni al cantiere compresi tecnici e Direzione dei Lavori) deve esserci affisso un cartello contenente in maniera chiara le procedure di accesso, transito e uscita. Le procedure, da redigere a cura dell'impresa e dettagliare nel POS , devono contenere :

- gli accessi e le uscite da utilizzare e le zone di ammissibilità all'interno del cantiere;
- L'obbligo di utilizzo di Mascherine (di tipo FFP2/Chirurgico)
- L'obbligo di utilizzo, al bisogno, dei servizi igienici all'uopo predisposti;
- L'obbligo di mantenimento dell'interdistanza minima pari a 1 mt
- l'obbligo di rendere minime le occasioni di contatto con il personale di cantiere

2) Il mezzo di trasporto per arrivare in cantiere, di tipo privato o di proprietà dell'Azienda, dovrà prevedere, nei limiti possibili , la presenza di lavoratori singoli o, al massimo due persone per ogni mezzo. In quest'ultimo caso i lavoratori durante il tragitto dovranno sempre indossare la mascherina e, all' arrivo in cantiere dovranno provvedere alla sanificazione con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione del mezzo di trasporto utilizzato. L'avvenuta pulizia dovrà essere registrata (si veda capitolo 3 Pulizia e Sanificazione)

3) Devono essere limitati all'indispensabile gli spostamenti all'interno e all'esterno del cantiere, contingentando l'accesso agli spazi comuni anche attraverso la riorganizzazione delle lavorazioni e degli orari del cantiere;

Esempio di procedura da inserire nel POS e da affiggere in cantiere:

- *I fornitori o qualunque soggetto esterno al cantiere dovranno preavvisare telefonicamente il capo cantiere del proprio arrivo indicando l'orario presunto;*
- *All'arrivo davanti al cantiere **NON** Potranno entrare ma attenderanno l'arrivo del capo cantiere; (precedere pertanto DIVIETO DI ACCESSO AI FORNITORI E AL PERSONALE ESTRANEO AL CANTIERE);*
- *Dovranno indossare la mascherina (di tipo FFP2/Chirurgico). In caso di mancanza di mascherina, NON potranno accedere al cantiere a meno che non venga fornita dall'impresa*


appaltatrice. In tal caso il capo cantiere provvederà a consegnarla senza avere mai alcun contatto diretto

- E' fatto obbligo, durante tutta la permanenza in cantiere, rispettare l'interdistanza minima di 1 mt;
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;
- Nel caso in cui il personale debba accedere al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo di temperatura il cui esito attiverà l'eventuale procedura di cui al CAPITOLO 2.
- Nel caso in cui possa accedere al cantiere dovrà essere sempre preliminarmente registrato sul registro quotidiano (vedi allegato 1) e dovrà permanervi per il tempo minimo indispensabile l'effettuazione delle attività che dovrà svolgere
- Sul registro quotidiano dovranno essere indicati orario di entrata e di uscita
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno **si dovranno individuare/installare servizi igienici dedicati**, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera; Se durante la permanenza in cantiere dovesse avere necessità di utilizzo dei servizi igienici, dovrà esclusivamente utilizzare quelli destinati ai soggetti esterni



SI RICORDA CHE IL CAPO CANTIERE DOVRA' FARE FIRMARE AD OGNI ESTERNO IL REGISTRO DEGLI ACCESSI IN ENTRATA E USCITA

N.B. La presente procedura sarà fatta pervenire a tutti i fornitori e/o soggetti che a qualsiasi titolo potranno avere accesso al cantiere al fine di consentir loro di organizzarsi per il rispetto della stessa.



Estratto dal “Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020” PUNTO 3 MODALITA' DI ACCESSO AL CANTIERE DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione in appendice nel Piano di sicurezza e coordinamento;

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro;

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera;

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio. In ogni caso,

occorre assicurare la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo

CAPITOLO 4 PULIZIA E SANIFICAZIONE DEL CANTIERE, DEI MEZZI DI TRASPORTO E DELLE ATTREZZATURE

PRESCRIZIONI:

L'impresa dovrà assicurare quotidianamente la pulizia e la sanificazione periodica di quanto segue:

- Spogliatoi , servizi igienici, e aree comuni utilizzate dal personale (eventuali uffici, mense...)
- Mezzi d'opera, cabine di guida dei mezzi (comprese le auto di servizio, le attrezzature a noleggio e gli altri mezzi operanti in cantiere; la pulizia dovrà riguardare tutte le componenti con cui il personale è venuto a contatto (maniglie, volante, cambio, comandi...)
- Strumenti individuali di lavoro (prima, durante e al termine della giornata) In sostanza almeno tre volte al giorno. Gli strumenti dovranno essere individuali e non potrà essere fatto un uso promiscuo se non prima provvedendo alla sanificazione;
- Tastiere dei distributori di bevande;
- Servizi Igienici messi a disposizione dei soggetti esterni (fornitori, tecnici....) distinti da quelli del personale



Nel POS dovrà essere indicato in maniera dettagliata quanto segue:- **la periodicità della sanificazione (La pulizia dovrà essere garantita quotidianamente utilizzando prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio o alcol etilico)** che il Datore di Lavoro dovrà decidere insieme al RSPP e al RLS

- Il protocollo di sanificazione predisposto insieme al RLS;
- I prodotti utilizzati;
- Il personale che effettuerà le pulizie e sanificazioni;
- La documentazione attestante la formazione del suddetto personale per effettuare pulizia e sanificazione

Le operazioni di sanificazione potranno essere eseguite da personale dell'azienda opportunamente formato al riguardo e dotato di idonei DPI. Dovranno essere altresì utilizzati prodotti specifici aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute; nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione

Gli esiti delle pulizie di cui sopra dovranno essere riportati sul Registro di cui all'Allegato 1

Estratto dal "Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020" PUNTO 3 Pulizia e Sanificazione del Cantiere

Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere;



Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro;

Il datore di lavoro deve verificare l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere;

nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione

La periodicità della sanificazione verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente);

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale;

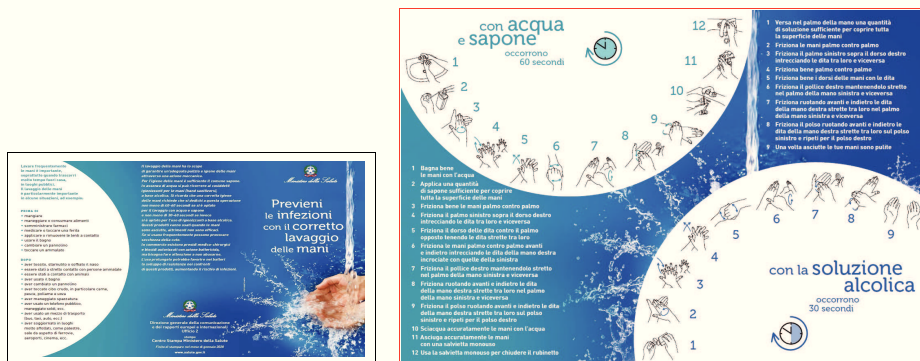
Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

CAPITOLO 5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

PRESCRIZIONI:

I lavoratori presenti in azienda devono adottare le precauzioni igieniche e effettuare un frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni

Il Datore di Lavoro affiggerà all'ingresso del cantiere, in prossimità dei servizi igienici e in prossimità delle zone di lavorazione i seguenti cartelli:



Il Datore di lavoro dovrà mettere a disposizione dei lavoratori appositi detergenti (gel lavamani) all'ingresso del cantiere, nei servizi igienici e in prossimità delle zone di lavorazione

Estratto dal "Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020" PUNTO 4 Precauzioni igieniche personali

è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare assicurino il frequente e minuzioso lavaggio delle mani, anche durante l'esecuzione delle lavorazioni;

il datore di lavoro, a tal fine, mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani;

CAPITOLO 6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

PRESCRIZIONI:

- Il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;
- Oltre ai DPI ordinari previsti nel PSC, i lavoratori dovranno utilizzare mascherine di tipo FFP2 o FFP3 senza valvola per la protezione dal COVID-19. In mancanza di disponibilità delle suddette tipologie. È consentito l'utilizzo di mascherine Chirurgiche alla sola condizione che venga distribuita a tutti i soggetti estranei accedenti al cantiere (si veda punto specifico), una mascherina di tipo chirurgico a cura dell'impresa. Ciò in quanto la mascherina chirurgica protegge verso l'esterno ma non chi la indossa e pertanto non è possibile conoscere la tipologia di mascherina indossata da chi accede al cantiere. Pertanto l'utilizzo della mascherina chirurgica è consentito in mancanza di disponibilità delle mascherine di tipo FFP2 a condizione che sia indossata da tutti i soggetti accedenti e presenti in cantiere;
- Nel caso in cui per qualche lavorazione non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di 1 mt occorrerà indossare, oltre alle mascherine, altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...)

Estratto dal "Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020" PUNTO 4 Precauzioni igieniche personali

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi;

*le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità; data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine **la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;***

è favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (<https://www.who.int/gpsc/5may/Guide to Local Production.pdf>);

qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie; in tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni dovranno essere sospese con il ricorso se necessario alla Cassa Integrazione Ordinaria (CIGO) ai sensi del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020, per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI;

il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi con tutti i dispositivi ritenuti necessari; il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, con il coinvolgimento del RLS o, ove non presente, del RLST, adegua la progettazione del cantiere alle misure contenute nel presente protocollo, assicurandone la concreta attuazione;

il datore di lavoro provvede a rinnovare a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi individuale di protezione anche con tute usa e getta;

il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa

adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19;

CAPITOLO 7 GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI..)

PRESCRIZIONI:

- L'accesso agli spogliatoi sarà consentito ad un lavoratore per volta. Una volta uscito, potrà entrare il successivo. Al fine di agevolare l'attuazione di tale procedura, si suggerisce di organizzare le turnazioni del cantiere in maniera tale che non vi siano sovrapposizioni, **prevedendo uno sfasamento temporale del tempo di arrivo e di fine attività lavorativa. Tale orario dovrà essere affisso all'esterno dello spogliatoio.**
- Anche nello stazionamento all'interno di zone comuni o di punti di passaggio, dovrà sempre essere garantita l'interdistanza di sicurezza di almeno 1 mt
- Prima che un lavoratore esca dallo spogliatoio, dovrà provvedere ad arieggiarlo; L'aerazione frequente dovrà essere garantita in ogni locale chiuso (ufficio, servizi igienici, area destinata ai pasti.....)
- Lo spogliatoio, la mensa (o il locale dove si consumano i pasti), l'ufficio di cantiere e le altre eventuali aree comuni utilizzate dal personale anche durante le pause dovranno essere oggetto di pulizia giornaliera e di sanificazione come previsto al punto specifico

Estratto dal "Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020" PUNTO 4 Precauzioni igieniche personali

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano; nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008 , n. 81, provvede al riguardo ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento anche attraverso una turnazione dei lavoratori compatibilmente con le lavorazioni previste in cantiere; il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande;

CAPITOLO 8 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

PRESCRIZIONI:

Le turnazioni e le lavorazioni dovranno essere rivisitate dall'impresa (indicandole nel POS) con l'obiettivo di ridurre al minimo i contatti e di consentire una diversa articolazione degli orari per quanto attiene l'arrivo, le pause e l'uscita; Occorre pertanto agevolare gli orari di ingresso e uscita (indicando le turnazioni all'ingresso del cantiere) evitando i contatti e ove possibile creare percorsi di distinti di accesso e uscita con idonea segnaletica e posizionando dispenser per il lavaggio delle mani in corrispondenza di ogni varco di accesso/Uscita del cantiere;

Devono essere limitati al minimo gli spostamenti interni al cantiere. Sono vietate le pause comuni e le riunioni in presenza all'interno del cantiere. Eccezione per le riunioni di coordinamento in fase di esecuzione che saranno effettuate mantenendo la distanza minima di sicurezza pari a 1 mt, indossando le mascherine FFP2 e limitando al minimo indispensabile il numero di presenti;

Estratto dal "Protocollo condiviso del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri del 24 aprile 2020" PUNTO 4 Precauzioni igieniche personali

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali, o territoriali di categoria, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

CAPITOLO 9 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

PRESCRIZIONI

➤ Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al capo cantiere che avviserà contestualmente il datore di lavoro o il direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento (in area esterna o locale idoneo e separato) in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute, nonché il Medico Competente ed il Medico Curante del lavoratore. Una volta che il lavoratore avrà lasciato l'area dove era stato isolato, si dovrà provvedere immediatamente alla sanificazione di tale area mediante uso di prodotti specifici e, preferibilmente da effettuarsi a cura di una ditta specializzata.

➤ Il datore di lavoro dovrà con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro chiederà agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Le prescrizioni di cui sopra dovranno essere riportate come procedure e **sottoscritte dal capo cantiere e dal Direttore di cantiere (o dal Datore di Lavoro)**. La procedura sottoscritta dovrà essere consegnata al coordinatore e tenuta in copia presso la documentazione di cantiere.

CAPITOLO 10 SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

PRESCRIZIONE

Dovrà essere consegnata al Coordinatore per la Sicurezza in Fase di esecuzione, **una dichiarazione su carta intestata dell'impresa** a firma del Datore di Lavoro delle imprese presenti in cantiere e dei relativi medici Competenti in cui si dichiara che:

- La sorveglianza sanitaria dell'azienda prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo):
- In questo periodo sono privilegiate le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non è stata interrotta;
- Il Medico Competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- Il medico competente ha segnalato al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro ha provveduto alla loro tutela nel rispetto della privacy; il medico competente applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie;

CAPITOLO 11 FORNITURE DEL DATORE DI LAVORO

PRESCRIZIONI:

Il Datore di Lavoro dell'impresa appaltatrice dovrà provvedere a fornire e installare:

- La segnaletica e la cartellonistica di cui alla presente integrazione del PSC;
- I Dispositivi di Protezione Individuale aggiuntivi (legati alla gestione dell'emergenza COVID-19) rispetto a quelli ordinari
- Dispenser per il lavaggio delle mani ubicati presso tutti gli accessi di cantiere e dislocati nelle zone di servizio e in prossimità delle zone di lavorazione;
- Prodotti disinfettanti a base di ipoclorito di sodio o alcol Etilico da utilizzare per le operazioni di pulizia quotidiana e per le operazioni di sanificazione periodica;
- Guanti monouso e mascherine monouso di tipo chirurgico da fornire a soggetti esterni qualora sprovvisti per consentire l'accesso al cantiere nel rispetto delle prescrizioni di cui alla sezione specifica;
- Rotoli e distributori di carta usa e getta;

Ogni altro elemento , dispositivo, richiesto nella presente integrazione del PSC finalizzato all'adozione di misure necessarie per il contenimento della diffusione del COVID – 19 nel cantiere

CAPITOLO 12 COSTI AGGIUNTIVI DELLA SICUREZZA LEGATI AL COVID-19

Durata Stimata del del cantiere 25 gg

Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria. a) Addetto al controllo (all'ingresso del cantiere).*					
25 giorni					
SOMMANO ore	2			€ 35,00	€ 70,00
Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria. b) Strumenti per la misurazione della temperatura corporea (termoscanner).*					
SOMMANO cadauno		1		€ 80,00	€ 80,00
Il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°C, non sarà consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria. c) Predisporre locale per isolamento addetti con contagio sospetto					
SOMMANO cadauno		1		€ 100,00	€ 100,00
Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene). b) Prevedere cartelli di cantiere (info grafiche) del tipo di quelle elaborate da CNCPPT.					
SOMMANO cadauno		16		€ 5,00	€ 80,00
Rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene). c) Fornitura e affissione di informative agli ingressi e presso i locali.					
SOMMANO cadauno		2		€ 50,00	€ 100,00
Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempi che predefinire, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere. b) Predisporre documento da inviare a tutti i fornitori, con le procedure di ingresso, transito e uscita.					
SOMMANO cadauno		1		€ 50,00	€ 50,00
Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati; prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera. b) Apporre cartelli di divieto di utilizzo bagni dedicati al personale di cantiere.					
SOMMANO ore		1		€ 20,00	€ 20,00
Il datore di lavoro assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni limitando l'accesso contemporaneo a tali luoghi; ai fini della sanificazione e della igienizzazione vanno inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio. Lo stesso dicasi per le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere. NOTA I locali indicati non sono tutti presentati mentre il costo è stato adeguato a quelli realmente esistenti. Pulizia e sanificazione					
25 gg di sanificazioni					
SOMMANO ore		8		€ 35,00	€ 280,00
Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornendo anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro. b) Fornitura detergente per pulizia strumenti di lavoro.					
SOMMANO cadauno		5		€ 10,00	€ 50,00
Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione. a) Pulizia e sanificazione straordinaria di locali, alloggiamenti e mezzi. Costo riferito a caduno box.					
SOMMANO a		1		€ 50,00	€ 50,00
L'adozione delle misure di igiene e dei DPI indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi; a) Fornire mascherine FFP2 e FFP3. (1 maschere/gg)					
Ipotesi 4 lavoratori x 16 gg x 1 mascherina al gg	4	16		€ 5,60	€ 358,40
L'adozione delle misure di igiene e dei DPI indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è di fondamentale importanza ma, vista la fattuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio dei predetti dispositivi; c) Fornire guanti monouso in nitrile.					
Ipotesi 4 guanti al giorno x 5 uo x 25 gg		16			
SOMMANO cadauno	20			€ 0,10	€ 32,00
gel igienizzante in flaconi da 400 cc					
Ipotesi 1 flaconi ogni 2 setta uomo					
SOMMANO cadauno	4	4		€ 6,00	€ 96,00
TOTALE					€ 1.366,40

CAPITOLO 13 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

- Documentazione Ordinaria del cantiere (di cui al PSC)
- Copia della Presente Integrazione del PSC
- Copia degli attestati di informazione formazione del personale di cui al punto 1 delle **ATTIVITÀ PRELIMINARI PROPEDEUTICHE E INDEROGABILI PER LA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE** ;
- POS di tutte le imprese presenti in cantiere;
- Giudizi di Idoneità del Medico Competente dei lavoratori presenti in cantiere
- Registro dei controlli e dichiarazioni
- Dichiarazione sulla sorveglianza sanitaria

La responsabilità di custodia e conservazione della documentazione è a carico del Capo cantiere designato il quale dovrà averne cura ed esibirla sono in occasione delle richieste dell'Organo di Vigilanza o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione

SEZIONE 2 Misure ordinarie inerenti le lavorazioni in cantiere

La sezione 2 del **Piano di sicurezza e di coordinamento**, contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori nonché la stima dei relativi costi.

Il PSC sarà visionato, dai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle ditte esecutrici che potranno, con l'approvazione del Coordinatore per l'esecuzione, apportare le modifiche necessarie per adeguare il presente strumento alla realtà operativa della ditta alla quale appartengono. Misure proposte, anche se migliorative dal punto di vista della sicurezza e della salubrità dei posti di lavoro, non potranno far variare il prezzo dell'appalto.

Si intendono allegati e parte integrante del presente Piano, i documenti forniti dall'Impresa al Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera (nel seguito detto brevemente **CE**), riguardanti le caratteristiche delle attrezzature da impiegare ed i relativi libretti d'istruzione e d'uso, le schede tecniche e di sicurezza dei materiali specifici da utilizzare nelle varie lavorazioni e le relative raccomandazioni per l'impiego.

Le **Imprese esecutrici**, con adeguato anticipo sull'inizio dei lavori, dovranno far pervenire ed al **Responsabile dei lavori**: copia dell'iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato, attestati di iscrizione INPS e INAIL, iscrizione Cassa Edile se pertinente, indicazione sul contratto collettivo stipulato con le organizzazioni sindacali comparativamente più significative, dichiarazione sull'organico medio annuo impiegato distinto per qualifica.

Le **Imprese esecutrici**, con adeguato anticipo sull'inizio dei lavori, dovranno far pervenire ed al **Coordinatore in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera**: il nominativo del proprio Direttore Tecnico di cantiere (referente), il proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) nonché l'elenco nominativo dei lavoratori autorizzati ad accedere al cantiere, l'elenco delle ditte subappaltatrici e dei lavoratori autonomi, l'elenco dei mezzi con targa o n° matricola, il proprio programma dei lavori, la comunicazione di inizio lavori e la dichiarazione circa la regolarità della posizione assicurativa e previdenziale di tutti i lavoratori elencati.

Il presente **Piano di sicurezza e di coordinamento**, redatto dall' ing. Coalberto Testa in qualità di Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione ed esecuzione , dovrà essere messo a disposizione del Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza dell'Impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi ad essa correlati, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori.

Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive di tutti gli obblighi previsti in materia di sicurezza in capo ai soggetti esecutori.

Rimane infatti piena la responsabilità delle imprese a rispettare, oltre alle prescrizioni del presente piano, anche a tutti gli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza.

A tale scopo, tra l'altro, le Imprese integreranno il PSC, come previsto dalle Normativa vigente, con il proprio piano operativo di sicurezza (POS).

A. ANAGRAFICA DELL'OPERA

A.1 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Asse II – Infrastrutture per l'Istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo Specifico 10.7 – Azione 10.7.1 – "Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità"

A.2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI INTERESSATI

Committente: Comune di Sasso Marconi

Responsabile dei Lavori: Geom. Lucia Campana

Direttore dei lavori: Ing. Coalberto Testa

Coordinatore per la progettazione dei lavori (CSP): Ing. Coalberto Testa

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE): Ing. Coalberto Testa

Durata presunta dei lavori: 25 gg consecutivi

Numero massimo presunto di lavoratori in cantiere: 6

Importo dei Lavori: 78,451,84€

B. CONTESTO AMBIENTALE E RISCHI CONNESSI CON L'AMBIENTE ESTERNO

B.1 CARATTERISTICHE DELL'AREA

L'intervento sarà realizzato all'interno dei seguenti edifici scolastici del Comune di Castelmaggiore:

Primaria Infanzia Bassi - Castelmaggiore
Primaria Infanzia Bertolini - Castelmaggiore
Primaria Franchini - Sabbiono
Secondaria di Primo Grado Donini - Castelmaggiore
Infanzia Mezzetti - Castelmaggiore
Infanzia Villa Salina - 1° Maggio
Primaria Levi - 1° Maggio

Sono previste, all'interno di ogni edificio scolastico piccole opere da realizzare all'interno dei fabbricati o nelle aree esterne (in ogni caso pertinenze scolastiche). Si tratta di aree perfettamente raggiungibili dalla viabilità ordinaria, inserite nel contesto urbano e completamente delimitate da recinzione esterna.

B.3 CARATTERISTICHE GEOLOGICHE, MORFOLOGICHE E SISMICHE DEL TERRENO

Gli interventi previsti non presentano problemi da questo punto di vista in quanto non saranno effettuati scavi.

B.4 IDROLOGIA E METEOROLOGIA TERRITORIALE LOCALE

Si tratta interventi che non determinano influenza alcuna con il sistema idrologico.

B.5 LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE

Nell'area di intervento non sono presenti linee aeree e non essendo previsti scavi non ci sono rischi di interferenza con condutture interrato.

Opere di scavo: Non sono previste opere di scavo

Opere di sottosuolo: Non sono previsti scavi

Rete idrica Non sono previsti scavi

Rete del gas

Non sono previsti scavi

B.6 RISCHI CONNESSI CON ATTIVITA' O INSEDIAMENTI LIMITROFI

All'interno degli edifici scolastici durante lo svolgimento delle lavorazioni, non sarà presente attività scolastica e pertanto gli interi edifici saranno considerati area di cantiere risultando, di fatto, completamente delimitati e circoscritti. Non vi sono insediamenti limitrofi ai cantieri (in quanto si svolgeranno esclusivamente in aree interne) e pertanto non si configurano rischi particolari.

B.7 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE VERSO L'ESTERNO

Si riporta la classificazione delle aree con i limiti di emissione da rispettare secondo DPCM 01/03/91.

La classificazione delle aree è dettata dal DPCM 14/11/1997.

Di norma, le attività nei cantieri sono consentite dalle ore 8.00 alle 19.00 con interruzione pomeridiana secondo quanto previsto nel regolamento comunale.

E' ipotizzabile che alcune fasi possano occasionalmente, per brevi periodi, superare i valori sotto riportati.

Classi di destinazione d'uso del territorio	Diurno	Notturmo
	Limiti massimi [Leq in dB (A)]	Limiti massimi [Leq in dB (A)]
I - Aree particolarmente protette	50	40
II - Aree prevalentemente residenziali	55	45
III - Aree di tipo misto	60	50
IV - Aree di intensa attività umana	65	55
V - Aree prevalentemente industriali	70	60
VI - Aree esclusivamente industriali	70	70

B.8 EMISSIONE DI AGENTI INQUINANTI

l'intervento non presenta tale tipologia di rischio.

B.9 CADUTA DI OGGETTI O PERSONE DALL'ALTO

Data la natura delle lavorazioni, non ci sono opere provvisorie, non ci sono gru e le altezze sono limitate all'esecuzione di lavorazioni (**realizzazioni di pareti divisorie in cartongesso, pavimentazioni esterne, sostituzione di sanitari, tinteggiature...**) eseguibili al massimo mediante l'utilizzo di scale o trabattelli su ruote di altezza massima pari a 3 mt.

B.10 RISCHI CONNESSI CON LA VIABILITA' ESTERNA ED INTERNA

Anche in questo caso si tratta di rischi non rilevanti legati esclusivamente all'ingresso/uscita dei mezzi di cantiere non essendo presente viabilità interna o esterna in quanto le lavorazioni sono limitate ad alcuni locali interni.

C. MACCHINE ATTREZZATURE E SOSTANZE

C.1 MACCHINE E ATTREZZATURE

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate dovranno rispettare le norme vigenti in materia d'igiene e sicurezza, e andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica.

Le macchine e le attrezzature più significative dovranno essere tenute sotto controllo, a cura delle imprese, mediante la periodica esecuzione delle specifiche verifiche.

L'elenco, non esaustivo, delle macchine, delle attrezzature e delle sostanze significative ipoteticamente utilizzate dalle imprese è quello di seguito riportato:

- AUTOCARRO PER IL TRASPORTO DI MATERIALE
- BETONIERA
- UTENSILI A MANO
- PICCOLI UTENSILI ELETTRICI

Le imprese dovranno integrare le indicazioni relative alle macchine e attrezzature utilizzate per le lavorazioni.

Tutte le imprese utilizzatrici devono preventivamente formare i propri addetti sull'uso corretto delle macchine e delle attrezzature di uso comune.

C.2 SOSTANZE PERICOLOSE

Non si ritiene che in questo caso sia necessario l'utilizzo di particolari sostanze

In ogni caso eventuali sostanze andranno utilizzate correttamente secondo le norme di buona tecnica e secondo le eventuali indicazioni delle schede di sicurezza in dotazione.

Le imprese esecutrici dovranno consegnare al CSE informazioni relative alle sostanze previste (schede di sicurezza delle sostanze o altra documentazione equivalente).

D. RISCHI PARTICOLARI E MISURE DI SICUREZZA

Con riferimento ai rischi particolari elencati dal D. Lgs. 81/2008 Allegato XI, si riporta quanto segue:

Seppellimento durante gli scavi:

Rischio assente. Non sono previsti scavi

Annegamento:

Rischio assente.

Caduta dall'alto/caduta materiale dall'alto

Rischi poco rilevante in considerazione delle altezze di lavorazione

Lesioni durante le demolizioni.

Non sono previste demolizioni

Rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni o materiali pericolosi utilizzati in cantiere:

Rischio non rilevante

E. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

E.1 DELIMITAZIONE, ACCESSI E SEGNALAZIONI

L'area è di fatto delimitata in quanto gli interventi si svolgeranno esclusivamente all'interno della pertinenza scolastica e durante l'esecuzione dei lavori non sarà presente personale scolastico. Dunque sarà integralmente considerato area di cantiere.

ADDETTI AI LAVORI (Le misure che seguono dovranno tener conto anche della SEZIONE 1 relativa alla situazione emergenza COVID-19)

Personale operante all'interno del cantiere



Il personale addetto ai lavori potrà accedere al cantiere entrando dagli accessi prestabiliti e definiti in sede esecutiva.

Il personale di cantiere avrà a disposizione spazi ben definiti e protetti sia di lavorazione che di passaggio.

IL PERSONALE ADDETTO AI LAVORI DOVRA' ESSERE DOTATO DI CARTELLINO DI RICONOSCIMENTO CON NOME, COGNOME E NOME DELL'IMPRESA. IL PERSONALE NON DOTATO DI TALE CARTELLINO SARA' IMMEDIATAMENTE ALLONTANATO DAL CANTIERE.

L'impresa comunicherà al CSE il nominativo del capo cantiere, la cui presenza sarà effettivamente garantita durante le diverse fasi di esecuzione dell'intervento.

Egli costituirà il referente in occasione delle visite nel cantiere di DL, CSE e altro personale tecnico incaricato dalla Committenza.

ADDETTI AI LAVORI: PERSONALE TECNICO

Il capo cantiere è ritenuto responsabile dell'incolumità di chiunque entri nell'area di cantiere. Pertanto anche il personale tecnico in occasione di visite e sopralluoghi dovrà essere dotato di dispositivi di protezione individuale.

L'impresa dovrà avere in dotazione alcuni elementi di costo economicamente irrisorio (mascherine, caschi) da mettere a disposizione di eventuali tecnici che, sprovvisti di propria dotazione, dovessero entrare in cantiere.

PERSONALE NON ADDETTO AI LAVORI

Per nessun motivo personale non addetto ai lavori dovrà avere accesso all'area di cantiere.

Il capo cantiere, in quanto responsabile del rispetto di tale prescrizione, dovrà istruire e formare tutto il personale affinché non consenta ad alcuno di introdursi all'interno del cantiere.

Chiunque si presenti all'ingresso di uno degli accessi al cantiere, dovrà quindi attendere il capo cantiere che si accerterà dell'identità e della causa della visita della persona presentatasi.

E.2 VIABILITA' DI CANTIERE

Non è ipotizzabile in quanto si tratta di realizzazione di piccole opere interne edili ed impiantistiche.

E.3 AREE DI DEPOSITO

Le aree di stoccaggio del materiale e il ricovero dei mezzi saranno ubicate dove l'impresa indicherà nel proprio POS in quanto funzionali alle movimentazioni all'interno del cantiere. I materiali e le attrezzature devono essere disposti o accatastati in modo da evitare il crollo o il ribaltamento.

E.4 SMALTIMENTO

A seguito delle lavorazioni di cantiere si prevede la produzione dei seguenti "rifiuti pericolosi" in base al D.Lgs. n° 22 5/2/1997 (detto Decreto Ronchi) :

- rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture e vernici) e sigillanti (adesivi, sigillanti, impermeabilizzanti);
- rifiuti di sostanze organiche utilizzate come solventi;

- rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di rivestimenti (pitture e vernici) e sigillanti (adesivi, sigillanti, impermeabilizzanti);

I POS delle imprese dovranno contenere le procedure di gestione dei rifiuti prodotti in cantiere, con particolare riguardo per la rimozione dei materiali pericolosi.

E.5 SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO - ASSISTENZIALI

In considerazione del fatto che la scuola non sarà utilizzata, si è convenuto, con la committenza, di utilizzare sia i servizi igienici sia i locali da adibire ad uso spogliatoio, provvedendo ad allestirli e soprattutto ad applicare le procedure riportate nella prima parte del PSC relativamente al COVID-19. I servizi igienici saranno pertanto individuati sia per i lavoratori che per eventuali esterni.

I pasti potranno essere consumati all'esterno del cantiere indicandolo nei POS.



Sarà cura dell'impresa esecutrice:

- mantenere i locali in condizioni igieniche decorose;
- prevedere la presenza di armadietti a doppio scomparto in numero sufficiente alle maestranze previste;
- provvedere periodicamente alla sanificazione del wc chimico.

Inoltre, come indicato sopra, sempre a seguito delle misure previste in attuazione al protocollo legato all'emergenza COVID 19 del 24 aprile, occorrerà predisporre un servizio igienico aggiuntivo, ad esclusivo utilizzo di personale esterno al cantiere (fornitori, tecnici) da sanificare come da procedure indicate nella sezione 1.



E.6 IMPIANTI DI CANTIERE

E.6.1 Impianto elettrico

L'impresa, se necessario, dovrà provvedere a richiedere una propria fornitura elettrica di cantiere. Si ricorda, inoltre, l'assoluto divieto di connessione agli apparecchi utilizzatori con altri sistemi diversi dalla presa a spina o dalle morsettiere con serraggio a vite.

Per le apparecchiature di tipo "trasportabile", "mobile" o "portatile", potranno essere utilizzati solo cavi con conduttore flessibile tipo HO7RN-F o equivalente purché in grado di assicurare l'adeguata resistenza all'acqua e all'abrasione. Per le apparecchiature di tipo "fisso", invece, è possibile utilizzare altre tipologie di cavi che non necessitano, visto l'uso, le stesse caratteristiche. Il materiale e le attrezzature elettriche utilizzate dalle imprese esecutrici, così come detto precedentemente, dovranno essere conformi alla normativa vigente ed alle norme CEI applicabili; nel caso in cui il CE verificasse l'utilizzo di materiale non conforme, vieterà immediatamente l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali elettrici fino a che l'impresa inadempiente non abbia sanato la situazione pericolosa. Nel caso in cui lo ritenga, l'impresa potrà anche prevedere un generatore autonomo, fermo restando l'obbligo di prevedere adeguate dotazioni.

Nel caso in cui l'impresa utilizzasse l'impianto della scuola, dovrà provvedere comunque al posizionamento di un proprio quadretto di cantiere contenente adeguate protezioni magnetotermico differenziali.

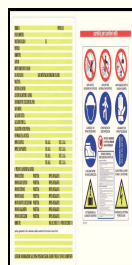
E.6.2 Altri impianti















Si ritiene che non siano necessari altri impianti di cantiere

E.7 SEGNALETICA DI CANTIERE

La segnaletica dovrà essere conforme a quanto previsto dagli Allegati XXIV – XXII del D.Lgs. 81/2008 in particolare per il tipo e dimensione ed adeguata al cantiere in esame. Oltre al normale cartello di cantiere, si dovrà provvedere alla collocazione di un cartello specifico rivolto alle prescrizioni/obblighi per la sicurezza in cantiere.

Si possono seguire i seguenti criteri, che potranno essere integrati sulla base di esigenze emerse in sede esecutiva.



Tipo di cartello	Criterio di posizionamento
 VIETATO L'ACCESSO	Ingressi del cantiere
 VIETATO PASSARE E SOSTARE nel raggio di lavoro della macchina	In prossimità di ogni postazione fissa (betoniera, argani....)
	All'interno del locale nel quale è contenuta la cassetta di pronto soccorso
 È OBBLIGATORIO USARE LE CALZATURE DI SICUREZZA	Ad ogni ingresso del cantiere o in prossimità dello spogliatoio
 È OBBLIGATORIO PROTEGGERE L'UDITO	In prossimità dell'ingresso del cantiere o di postazioni che facciano uso di apparecchiature rumorose (martelli demolitori, escavatore ecc..) sulla base del documento di valutazione esposizione a rumore dell'impresa
 È OBBLIGATORIO USARE I GUANTI	Va segnalato all'ingresso del cantiere.
 È OBBLIGATORIO IL CASCO DI PROTEZIONE	In prossimità di zone dove esiste il pericolo di caduta di materiale dall'alto o di urti. Va segnalato all'ingresso del cantiere.
 È OBBLIGATORIO USARE LA MASCHERA	In prossimità di attrezzature o di lavorazioni che creino polveri o vapori
 ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI	In prossimità degli apparecchi di sollevamento
 ESTINTORE	In corrispondenza degli estintori
 LAVORI IN CORSO  VIETATO L'ACCESSO	In corrispondenza di ogni ingresso del cantiere
 PRONTO SOCCORSO	Vicino alla cassetta di pronto soccorso
	In prossimità dei quadri elettrici e degli eventuali componenti degli impianti sotto tensione (gruppi elettrogeni, derivazioni, ecc.) dovrà essere riportata l'idonea segnaletica identificativa del pericolo

DOVRÀ INOLTRE ESSERE PREDISPOSTA TUTTA LA SEGNALETICA PREVISTA DALLA SEZIONE RELATIVA AL COVID-19

E.8 GESTIONE DELL'EMERGENZA (DA INTEGRARE CON LE MISURE INDICATE NELLA SEZIONE 1)



E.8.1 Indicazioni generali

Sarà cura delle imprese esecutrici organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto.

L'impresa esecuttrice dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti in cantiere siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

In caso di emergenza dovrà essere contattato immediatamente il coordinatore in fase d'esecuzione.

E.8.2 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

La cassetta di pronto soccorso dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello.

Sui mezzi di cantiere (autocarri, furgoni, ...) si prescrive la presenza di una cassetta di medicazione per i primi soccorsi in caso di piccoli incidenti.

L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, a tale figura faranno riferimento tutte le imprese presenti.

L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate.

E.8.3 Prevenzione incendi

Si tratta di un rischio poco rilevante considerate le lavorazioni di progetto.

Si prescrive, pertanto, la dotazione minima di un estintore a polvere con caratteristiche di estinzione non inferiori a 34A 233B C da tenere a portata di mano in occasione delle predette lavorazioni.

E.8.4 Evacuazione

Vista la morfologia del cantiere e le attività che in esso si svolgono, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

F. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

Nel caso specifico, il cantiere non presenta particolari fattori critici dal punto di vista della contemporaneità di lavorazione per le maestranze. La natura degli interventi rende, di fatto, difficile che si possano verificare interferenze che possano creare rischi aggiuntivi.

G. D.P.I. E SORVEGLIANZA SANITARIA (DA INTEGRARE CON LE MISURE



INDICATE NELLA SEZIONE 1)

G.1 D.P.I. E MASSA VESTIARIO IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

I POS dovranno contenere l'elenco dettagliato dei DPI consegnati ai propri operatori; in particolare dovrà prevedere che tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni dell' Allegato VIII del D.Lgs. 81/2008, e che dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI.

G.2 SORVEGLIANZA SANITARIA

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente, **con particolare riferimento, in questo momento, a quanto indicato nella sezione 1 (fase preliminare)**

Il POS dovrà riportare il nome del medico ed i lavoratori sottoposti a sorveglianza.

G.3 VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RUMORE PER I LAVORATORI

Le imprese che interverranno in cantiere dovranno essere in possesso del "Documento di Valutazione del Rischio Rumore"(art.17 comma 1 lett. a D.Lgs.

81/2008) della valutazione del Rischio Rumore secondo quanto previsto dall' art 190 D.Lgs.81/08. Il documento dovrà prevedere la valutazione del rumore per lavorazioni simili a quelle da svolgere in cantiere.

L'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rumore è stata valutata in fase preventiva facendo riferimento ai tempi di esposizione ed ai livelli di rumore standard

individuati da studi e misurazioni riconosciuti dalle commissioni prevenzione infortuni (rif. Documentazione C.P.T. di Torino, vol. II manuale 5 "Conoscere per prevenire")

Si prevede "rischio rumore" **mediamente significativo** per i lavoratori impiegati nel presente cantiere: nelle condizioni di maggior esposizione, si potranno individuare: fascia di esposizione compresa tra 80 ed 85 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di utensili elettrici portatili, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, D.P.I., sorveglianza medica;

fascia di esposizione compresa tra 85 e 90 dB(A) per gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici (operazioni di scavo, ...), flessibili, avvitatori, per i quali si richiede adeguata informazione su rischi, misure, DPI, nonché la disponibilità degli idonei D.P.I., la formazione sul loro corretto uso ed i provvedimenti sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008.

Non potendo ridurre tali emissioni, **si raccomanda comunque l'uso di otoprotettori a tutti gli addetti nonché a tutto il personale che si trovasse costretto ad operare nelle immediate vicinanze.**

Si raccomanda inoltre di evitare, il più possibile altre lavorazioni nelle vicinanze di tali fonti di rumore.

I POS delle imprese dovranno integrare le valutazioni sull'esposizione al rumore dei lavoratori.

H. PRESCRIZIONI

H.1 PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE

Le imprese hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente PSC. Il presente PSC deve essere esaminato in tempo (prima dell'inizio dei lavori) utile da ciascuna impresa esecutrice; tali imprese, sulla base di quanto qui indicato e delle loro specifiche attività, redigono e forniscono al CSE, prima dell'inizio dei lavori (art. 89 comma 1 lettera h e art. 101 comma 3 D.Lgs. 81/2008) il loro specifico POS. Le misure di sicurezza relative ad eventuali dovranno comunque essere inserite nel POS prima di iniziare le lavorazioni stesse per la dovuta autorizzazione del CSE.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese, a quanto previsto dal PSC (quale ad esempio la variazione del programma dei lavori e dell'organizzazione del cantiere),

dovrà essere approvata dal CSE ed in ogni caso non comporterà modifiche o adeguamenti dei prezzi stabiliti.

All'impresa appaltatrice competono i seguenti obblighi:

1. consultare il proprio Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori prima dell'accettazione del presente Piano ed eventualmente recepire le modifiche significative da proporre al CSE;
2. comunicare prima dell'inizio dei lavori al CSE i nominativi dei propri sub appaltatori, dei propri lavoratori autonomi e del proprio organico che si intende utilizzare per l'esecuzione dell'opera;
3. fornire ai propri sub appaltatori:
 - comunicazione del nominativo del CSE, nonché l'elenco dei documenti da redigere per la trasmissione allo stesso CSE;
 - copia del PSC e dei successivi aggiornamenti in tempo utile per consentire, tra l'altro, l'adempimento del punto 1 da parte delle imprese sub appaltatrici;
 - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
 - le informazioni relative al corretto utilizzo di attrezzature, apprestamenti, macchinari e dispositivi di protezione collettiva ed individuale messe a disposizione
4. verificare che i propri sub appaltatori trasmettano la propria documentazione in modo completo;
5. trasmettere la propria documentazione e quella dei propri sub appaltatori al CSE con congruo anticipo sull'inizio dei lavori.

Inoltre, **le eventuali subappaltatrici** dovranno:

1. comunicare il nome del proprio referente al CSE;
2. fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese e con i lavoratori autonomi;
3. trasmettere, tramite il proprio appaltatore, al CSE il proprio POS con congruo anticipo sull'inizio dei lavori;
4. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;
5. assicurare:
 - il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di salubrità;
 - idonee e sicure postazioni di lavoro;
 - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;

- il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori. disporre in cantiere di idonee e qualificate maestranze, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle singole fasi lavorative;

L'eventuale sospensione dei lavori o delle singole lavorazioni a seguito di gravi inosservanze comporterà la responsabilità dell'impresa per ogni eventuale danno derivato, compresa l'applicazione della penale giornaliera, prevista contrattualmente, che verrà trattenuta nella liquidazione a saldo.

Si ritiene "grave inosservanza", e come tale passibile di sospensione dei lavori, anche la presenza di lavoratori non in regola all'interno del cantiere.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici curano la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e delle attrezzature al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

H.2 TELEFONI UTILI

Il POS dovrà contenere tutte le indicazioni telefoniche degli ospedali, dei pronto soccorso, degli uffici segnalazione guasti dei vari enti erogatori che insistono sull'area di lavorazione. Le stesse indicazioni devono essere **devono essere presenti in cantiere in luogo ben visibile da ogni impresa esecutrice** con il seguente modello:

☎ NUMERI TELEFONICI UTILI ☎

Pronto Soccorso ed elisoccorso:.....	☎ 118
Vigili del Fuoco:.....	☎ 115
Polizia:.....	☎ 113
Carabinieri:.....	☎ 112
Pronto Intervento HERA (gas, acqua, ...).	☎ _____
Pronto intervento ENEL.....	☎ _____
Coordinatore esecutivo.....	☎ 348 1025962
Emergenza COVID-19.....	1500

I. FASI DI LAVORAZIONE

DESCRIZIONE DEI LAVORI, FASI E ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Scuola Primaria Infanzia Bassi - Castelmaggiore:

Parete divisoria in cartongesso, Tinteggiatura, spostamento di sanitari

Scuola Primaria Infanzia Bartolini - Castelmaggiore:

Smantellamento aula informatica

Scuola Secondaria di Primo Grado Donini - Castelmaggiore:

Realizzazione di nuovi percorsi esterni, sistemazione di quelli esistenti, realizzazione di recinzione esterna, infissi.

Scuola Primaria Franchini - Sabbiano

Sistemazione area esterna, proteggi spigoli su elementi scaldanti

Scuola Infanzia Mezzetti – Castelmaggiore

Sistemazione area esterna, Nuova recinzione, rimozione di porte scorrevoli

Scuola Infanzia Villa Salina – 1° Maggio

Realizzazione di parete in cartongesso, realizzazione di recinzione esterna

Scuola Primaria Levi – 1° Maggio

Sistemazione area esterna

LAVORAZIONE 1

ALLESTIMENTO CANTIERE

Occorrerà prevedere divieti di accesso e idonea segnaletica in corrispondenza di tutti gli accessi di ogni edificio scolastico interessato dalle lavorazioni che in questo caso, **viene interamente considerato area di cantiere.**

VIABILITA' DI CANTIERE

Le dimensioni del cantiere e la tipologia di lavorazioni non rendono necessaria la realizzazione di particolari percorsi. La viabilità è relativa prevalentemente ai momenti di ingresso uscita degli automezzi per il trasporto del materiale .

AREE DI DEPOSITO

L'area di deposito dei materiali è individuata all'interno del cantiere in prossimità della zona di lavorazione.

IMPIANTI DI CANTIERE

SI FACCI RIFERIMENTO A QUANTO INDICATO NELLA SEZIONE SPECIFICA

SEGNALETICA

Per quanto riguarda la segnaletica di tipo generale si dovrà predisporre come da indicazioni della tavola grafica.

1 cartello di cantiere su fronte strada con le indicazioni relative alla tipologia dei lavori e ai soggetti interessati; Il cartello dovrà avere dimensioni minime 1.50x1 mt. e dovrà contenere i dati relativi a:

- Committenza;
- Impresa esecutrice e subappaltatori;
- Oggetto dell'appalto;
- Importo dei lavori e durata degli stessi;
- Direttore dei Lavori;
- Progettisti;
- Direttore di cantiere ed assistente di cantiere;
- Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecutiva.

Dovrà essere affisso il cartello generale con divieto di accesso e obblighi generali.

Copia della notifica preliminare sarà affissa in prossimità del cartello di cantiere.

segnaletica ulteriore integrativa richiesta dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

ATTREZZATURE UTILIZZATE: Autocarro per il trasporto del materiale per l'allestimento del cantiere

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi normali quali scarpe, casco, guanti, eventualmente mascherine antipolvere

MISURE AGGIUNTIVE

Non si ritengono necessarie misure aggiuntive

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: Caduta, investimento urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali); movimentazione manuale di carichi.

Si tratta di rischi specifici non aggravati nella situazione analizzata in quanto **la lavorazione verrà svolta senza contemporaneità con altre fasi.**

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE:

La fase comprende l'allestimento del cantiere ,della segnaletica , dei servizi di cantiere e delle misure inerenti il COVID-19.

Si prevede una durata di 1 giorno con un impegno di due persone per ogni edificio scolastico .

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

E' fatto divieto di iniziare le lavorazioni prima di aver apposto la segnaletica

LAVORAZIONE 2

REALIZZAZIONE DI NUOVI TRAMEZZI IN CARTONGESSO,

Scuola Bassi e Villa Salina

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO: Esecuzione e posa di tramezzature in cartongesso e placcaggi di pareti

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE E NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE PREVISTE: 5 gg con un impiego di tre persone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe, casco, guanti, mascherine antipolvere,

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: caduta dall'alto (per utilizzo di scale o trabattelli), caduta di materiale dall'alto urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali);

SEGNALETICA: Non è prevista segnaletica aggiuntiva

PRESENZA DI LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA ED EVENTUALI

MISURE AGGIUNTIVE: Non sono previste misure aggiuntive .

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE: attrezzi manuali e piccoli utensili elettrici, trabattello, scale

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

Nella scuola Villa Salina, prima di realizzare la nuova parete occorrerà rimuovere quella esistente (sempre in cartongesso) e l'infisso (che sarà poi riutilizzato. Dal punto di vista dei rischi si ritiene che siano assimilabili a quelli indicati sopra e pertanto non si ritiene di dover prevedere ulteriori fasi misure aggiuntive, posto che le lavorazioni non potranno che essere effettuate in sequenza e pertanto non vi saranno interferenze.

LAVORAZIONE 3 ESECUZIONE TINTEGGIATURE

Scuola Bassi Castelmaggiore e Villa Salina 1° Maggio

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO: esecuzione di tinteggiature interne a tempera

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE E NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE PREVISTE: 2 gg con un impiego di due persone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI
Dispositivi quali scarpe, casco, guanti, mascherine antipolvere,

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: caduta dall'alto (per utilizzo di scale o trabattelli), caduta di materiale dall'alto urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali);

SEGNALETICA:Non è prevista segnaletica aggiuntiva

PRESENZA DI LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA ED EVENTUALI MISURE AGGIUNTIVE:
Non sono previste misure aggiuntive .

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE: attrezzi manuali e piccoli utensili elettrici, trabattello, scale

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

//////////

LAVORAZIONE 4

REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PER ELETTRIFICAZIONE CANCELLO ESTERNO

Scuola Donini Pelagalli Castelmaggiore

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Realizzazione di impianto di elettrificazione di un cancellino esterno consistente nella posa di canalizzazioni, conduttori, scatole di derivazioni, punti presa, connessioni, morsetti e pezzi speciali

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE E NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE PREVISTE: 10 gg con un impiego di 3 persone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe, casco, guanti, mascherine antipolvere , otoprotettori

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: elettrocuzione, caduta dall'alto (per utilizzo di scale), urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali)

SEGNALETICA: Non è necessaria segnaletica aggiuntiva

PRESENZA DI LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA ED EVENTUALI MISURE AGGIUNTIVE:

Non si ritengono necessarie misure aggiuntive e/o divieto di svolgimento di altre lavorazioni in contemporanea

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE: Piccoli utensili elettrici, utensili manuali, saldatrice, trabattelli e/o scale da utilizzare localmente

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

////////////////////

LAVORAZIONE 5

SOSTITUZIONE DI SANITARI E ADEGUAMENTO RUBINETTERIE

Scuola Bassi Castelmaggiore

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Sostituzione di sanitari mediante la rimozione degli esistenti, l'eventuale sistemazione delle tubazioni, collegamenti, riduttori, pezzi speciali e montaggio dei nuovi sanitari. Adattamento di rubinetterie per renderle fruibili dai bambini dell'Infanzia

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE E NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE PREVISTE: 1 gg con un impiego di 2 persone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe, casco, guanti, mascherine antipolvere , otoprotettori

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti:urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), inalazione di sostanze (per l'uso di eventuali collanti)

SEGNALETICA: Non è necessaria segnaletica aggiuntiva

PRESENZA DI LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA ED EVENTUALI MISURE AGGIUNTIVE:

Non si ritengono necessarie misure aggiuntive e/o divieto di svolgimento di altre lavorazioni in contemporanea

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE: Piccoli utensili elettrici, utensili manuali, scale

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

////////////////////

LAVORAZIONE 6

MONTAGGIO INFISSI, RECINZIONI, CANCELLI SU RECINZIONI ESISTENTI, SISTEMAZIONE DI SERRAMENTI, MONTAGGIO DI PARASPIGOLI NEGLI ELEMENTI SCALDANTI

Scuola Mezzetti Castelmaggiore

Scuola Donini Castelmaggiore

Scuola Franchini Sabbiano

Scuola primo Levi – 1° Maggio

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO: Montaggio nuovi infissi (previa la rimozione di quelli esistenti) recinzioni, cancelli su recinzioni, montaggio di paraspigoli su elementi scaldanti

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE E NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE PREVISTE: 10 gg con un impiego di tre persone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe, casco, guanti, mascherine antipolvere,

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: caduta dall'alto (per utilizzo di scale o trabattelli), caduta di materiale dall'alto urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali);

SEGNALETICA: Non è prevista segnaletica aggiuntiva

PRESENZA DI LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA ED EVENTUALI MISURE AGGIUNTIVE: Non sono previste misure aggiuntive .

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE: attrezzi manuali e piccoli utensili elettrici, trabattello, scale

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

La rimozione degli infissi (trattandosi di altezze in gioco inferiori ai 3 mt) non comporta rischi differenti da quelli indicati sopra e pertanto non si ritiene necessario prevedere una fase specifica.

LAVORAZIONE 7

CREAZIONE E SISTEMAZIONE DI PERCORSI ESTERNI, RIPRISTINO E SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONI ESISTENTI

Scuola Donini Castelmaggiore

Scuola Mezzetti Castelmaggiore

Scuola Levi 1° Maggio

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO: Piccole opere edili per la sistemazione e creazione di percorsi esterni mediante livellamento del terreno, predisposizione del piano di posa e posa di autobloccanti, marciapiedi e riposizionamento di elementi quali botole, caditoie....

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE E NUMERO DI PERSONE IMPIEGATE PREVISTE: 10 gg con un impiego di tre persone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe, casco, guanti, mascherine antipolvere,

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali);

SEGNALETICA: Non è prevista segnaletica aggiuntiva

PRESENZA DI LAVORAZIONI IN CONTEMPORANEA ED EVENTUALI MISURE AGGIUNTIVE:

Non sono previste misure aggiuntive .

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE: attrezzi manuali e piccoli utensili elettrici, betoniera

PRESCRIZIONI PER L'IMPRESA

//////////

LAVORAZIONE 8 SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE
--

DESCRIZIONE DELLA LAVORAZIONE

Si tratta di rimuovere gli apprestamenti di cantiere da ogni edificio scolastico

PROCEDURA DI ESECUZIONE

Rimozione degli apprestamenti di cantiere
Rimozione della segnaletica

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PREVISTI

Dispositivi quali scarpe antinfortunistiche, guanti; casco.

RISCHI SPECIFICI DELLA LAVORAZIONE

I rischi specifici esistenti di cui l'impresa dovrà tenere conto e rispetto ai quali il personale dovrà essere stato adeguatamente formato si ritiene che siano i seguenti: urti, colpi, schiacciamenti, tagli (derivanti da utilizzo di attrezzature anche manuali), movimentazione manuale di carichi, rumore. Esposizione al rischio investimento da veicoli in movimento.

DURATA IPOTIZZATA PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE:

Si prevede una durata complessiva di 1 giorno con un impegno di due persone

SEGNALETICA

//////////

MISURE AGGIUNTIVE

Non sono consentite lavorazioni in contemporanea. Il cantiere dovrà essere smantellato solo al termine di tutte le lavorazioni

ATTREZZATURE PREVISTE PER LO SVOLGIMENTO DELLA LAVORAZIONE

Si prevede che l'impresa utilizzerà autocarro per il trasporto del materiale.
Si prevede l'utilizzo di utensili manuali e di piccole attrezzature elettriche.

PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE

divieto di svolgimento di altre fasi in contemporanea;

Divieto di rimuovere allestimento e segnaletica fino a quando non saranno completamente eliminati tutti i pericoli esistenti nell'area di cantiere

L. DIAGRAMMA DI GANNT

DIAGRAMMA DI GANTT

Lavorazioni	Giorni di lavorazione																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25
Allestimento del cantiere in ogni edificio scolastico (comprese le misure per il contenimento del COVID-19)																									
Realizzazione di nuovi tramezzi in cartongesso																									
Esecuzione di tinteggiature																									
Realizzazione di impianto di Elettrificazione cancello esterno																									
Sostituzione di Sanitari e modifica di rubinetterie																									
Montaggio di infissi, cancelli su recinzioni esistenti, sistemazione di serramenti, montaggio																									
Creazione e sistemazione di percorsi esterni,																									
Smantellamento di ogni cantiere																									

M. COSTI DELLA SICUREZZA

CRITERI PER LA DEFINIZIONE E LA VALUTAZIONE DEI COSTI

La stima dei costi viene effettuata recependo le indicazioni espresse nel D.Leg.vo 81/2008. I costi relativi alle procedure esecutive, agli apprestamenti, alle attrezzature, per il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute, nonché per il rispetto delle eventuali altre prescrizioni del presente piano sono valutati secondo il seguente schema.

In tale ipotesi sono stati considerati:

Oneri relativi alla corretta:

- Apprestamenti previsti nel PSC (barriere, protezioni, recinzioni, porte di accesso uscita, cartellonistica secondo le indicazioni riportate nel PSC, dotazioni di primo soccorso e prevenzione incendi...);
- Misure preventive e protettive e dispositivi di protezione individuale previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- Dei mezzi di protezione collettiva;
- Delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Delle misure o interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- Delle misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- esecuzione (tempo medio giornaliero di 10' di qualsiasi adempimento necessario per la garanzia della sicurezza all'interno del cantiere (ispezioni, verifiche di attrezzature, DPI,..) effettuata dal preposto per la sicurezza del cantiere, di propria iniziativa o su richiesta del coordinatore esecutivo;
- sorveglianza ed assistenza del cantiere.

Non vengono considerati i dispositivi di protezione individuale in quanto si tratta di dotazioni proprie dell'impresa per il personale dipendente in base a quanto stabilito dal D.Leg.vo 81/2008

Si richiede di prestare la massima attenzione a tutti gli aspetti evidenziati all'interno del piano di sicurezza e di coordinamento e sarà onere del Coordinatore esecutivo far sì che lo stesso venga applicato correttamente e rispettato.

			U.M.	QUANTITA	UNITARIO	TOTALE
LAVORAZIONI						
1		Costi sicurezza legati all'attuazione delle misure conseguenti all'emergenza COVID-19 (si veda computo pag.27)				€ 1.366,40
2	F01.09.042	Delimitazione temporanea di piccole zone di lavoro realizzata con colonnine in plastica bicolore, altezza 90 cm con base metallica o in gomma pesante e catena in pvc bicolore diametro 8 mm, poggiati a terra con interasse di 1 m, compresa la fornitura, il montaggio e lo smontaggio del materiale				
		Zone varie per delimitazioni temporanee	ml	50	€ 2,67	€ 133,50
3	N04.09.033a	Estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge:da 6 kg	cad	1	€ 120,00	€ 120,00
4		Cassetta di pronto soccorso		1,00	€ 90,00	€ 90,00
5		Segnaletica varia da cantiere compreso cartello generale di accesso cantiere	a.c.	1,00	€ 150,00	€ 150,00
SOMMANO						€ 1.859,90

N. LAY OUT DI CANTIERE

In considerazione del fatto che ogni edificio scolastico sarà completamente chiuso e priva di personale scolastico, tutto l'edificio potrà essere considerato area di cantiere e pertanto non si ritiene di dover indicare in questa sede specificità particolari rispetto alla logistica e all'organizzazione di cantiere. In fase esecutiva saranno definiti gli spazi di servizio e saranno indicati sulla planimetria dell'edificio scolastico.

MISURE GENERALI ATTREZZATURE, MEZZI E DPI

ATTREZZATURE UTENSILI E ATTREZZATURE MANUALI

PROCEDURE ESECUTIVE

Uso di utensili ed attrezzature manuali.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Cacciaviti, punteruoli, coltelli lame, martelli, scalpelli, ...

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI

Ferite, proiezioni di schegge o di frammenti, inalazioni di polveri.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Mettere a disposizione dei lavoratori utensili adeguati al lavoro da svolgere ed idonei ai fini della sicurezza e salute.

Accertarsi del buono stato di conservazione e di efficienza degli utensili e delle attrezzature

Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili

Nei lavori di riparazione o di manutenzione devono essere usate attrezzature e disposte opere provvisorie, tali da garantire l'effettuazione dei lavori in condizioni il più possibile di sicurezza

Durante i lavori su scale o luoghi sopraelevati, gli utensili devono essere tenuti entro apposite guaine o assicurati in modo da impedirne la caduta

MISURE TECNICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Eliminare gli utensili difettosi o usurati.

Vietare l'uso improprio degli utensili.

Programmare una sistematica manutenzione preventiva degli utensili.

D.P.I

A seconda dei casi: guanti, scarpe antifuoristrada, occhiali o visiere, otoprotettori, mascherine.

UTENSILI ED ATTREZZATURE PORTATILI ELETTRICHE

PROCEDURE ESECUTIVE

Uso di attrezzature portatili elettriche.

ATTREZZATURE DI LAVORO

Trapani, martelli demolitori, vibratore elettrico, fresatrici, troncatrici, elettroseghe, perforatrici, frattazzi elettromeccanici, generatori di aria calda, levigatrice, taglierine e segatrici, vibratore, ...

INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI

Elettrocuzione o folgorazione, incendio e esplosione, vibrazioni, rumore, inalazione di polveri, ferite, proiezioni di schegge o di frammenti.

MISURE LEGISLATIVE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI

Elettrocuzione o folgorazione, incendio e esplosione, vibrazioni, rumore, inalazione di polveri, ferite, proiezioni di schegge o di frammenti.

D.P.I

A seconda dei casi: scarpe, guanti, otoprotettori, mascherine antipolvere, occhiali o visiere.

AUTOCARRO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- urti, colpi, impatti, compressioni
- olii minerali e derivati
- cesoiamento, stritolamento
- incendio

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere
- verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi
- garantire la visibilità del posto di guida
- controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo

DURANTE L'USO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro in area di cantiere
- non trasportare persone all'interno del cassone
- adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro
- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta
- non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata
- non superare la portata massima
- non superare l'ingombro massimo
- posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto
- non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde
- assicurarsi della corretta chiusura delle sponde
- durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare
- segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti

DOPO L'USO:

- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego, con particolare riguardo per i pneumatici e freni, segnalando eventuali anomalie
- pulire convenientemente il mezzo curando gli organi di comando

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti
- calzature di sicurezza
- Casco

AUTOGRU

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- contatto con linee elettriche aeree
- urti, colpi, impatti, compressioni
- punture, tagli, abrasioni
- rumore
- olii minerali e derivati

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre
- controllare i percorsi e le aree di manovra, approntando gli eventuali rafforzamenti
- verificare l'efficienza dei comandi
- ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori
- verificare che la macchina sia posizionata in modo da lasciare lo spazio sufficiente per il passaggio pedonale o delimitare la zona d'intervento

DURANTE L'USO:

- segnalare l'operatività del mezzo col girofaro
- preavvisare l'inizio delle manovre con apposita segnalazione acustica
- attenersi alle segnalazioni per procedere con le manovre
- evitare, nella movimentazione del carico, posti di lavoro e/o di passaggio
- eseguire le operazioni di sollevamento e scarico con le funi in posizione verticale
- illuminare a sufficienza le zone per il lavoro notturno con i dispositivi ottici
- segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose
- non compiere su organi in movimento operazioni di manutenzione
- mantenere i comandi puliti da grasso, olio, etc.

DOPO L'USO:

- non lasciare nessun carico sospeso
- posizionare correttamente la macchina raccogliendo il braccio telescopico ed azionando il freno di stazionamento
- eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego della macchina a motori spenti

TRAPANO ED AVVITATORE ELETTRICO

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- punture, tagli, abrasioni
- polvere
- elettrici
- rumore

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare che l'utensile sia a doppio isolamento (220V), o alimentato a bassissima tensione di sicurezza (50V), comunque non collegato elettricamente a terra
- verificare l'integrità e l'isolamento dei cavi e della spina di alimentazione
- verificare il funzionamento dell'interruttore
- controllare il regolare fissaggio della punta

DURANTE L'USO:

- eseguire il lavoro in condizioni di stabilità adeguata
- interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione

DOPO L'USO:

- staccare il collegamento elettrico dell'utensile
- pulire accuratamente l'utensile
- segnalare eventuali malfunzionamenti

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti
- calzature di sicurezza
- mascherina per la polvere
- otoprotettori

BETONIERA

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE DURANTE IL LAVORO

- urti, colpi, impatti, compressioni
- punture, tagli, abrasioni
- elettrici
- rumore
- cesoiamento, stritolamento
- allergeni
- caduta materiale dall'alto
- polveri, fibre
- getti, schizzi
- movimentazione manuale dei carichi

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

PRIMA DELL'USO:

- verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: alla tazza, alla corona, agli organi di trasmissione, agli organi di manovra
- verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza
- verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia)
- verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra

DURANTE L'USO:

- è vietato manomettere le protezioni
- è vietato eseguire operazioni di lubrificazione, pulizia, manutenzione o riparazione sugli organi in movimento
- nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi
- nelle betoniere a caricamento manuale le operazioni di carico non devono comportare la movimentazione di carichi troppo pesanti e/o in condizioni disagiate. Pertanto è necessario utilizzare le opportune attrezzature manuali quali pale o secchie

DOPO L'USO:

- assicurarsi di aver tolto tensione ai singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione al quadro
- lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione
- ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (in quanto alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da altra persona)

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- guanti
- calzature di sicurezza

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Casco
- otoprotettori
- maschera per la protezione delle vie respiratorie
- indumenti protettivi
- Scarpe antinfortunistiche
- Guanti

D.P.I. CASCO O ELMETTO DI SICUREZZA

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti
- caduta materiali dall'alto

CARATTERISTICHE DEL DPI

- il casco o elmetto, oltre ad essere robusto per assorbire gli urti e altre azioni di tipo meccanico, affinché possa essere indossato quotidianamente, deve essere leggero, ben aerato, regolabile, non irritante e dotato di regginuca per la stabilità in talune lavorazioni (montaggio ponteggi metallici, montaggio prefabbricati)
- il casco deve essere costituito da una calotta a conchiglia, da una bardatura e da una fascia antisudore anteriore. La bardatura deve permettere la regolazione in larghezza
- l'uso del casco deve essere compatibile con l'utilizzo di altri DPI, vi sono caschi che per la loro conformazione permettono l'installazione di visiere o cuffie di protezione
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- l'elmetto in dotazione deve essere consegnato individualmente al lavoratore ed usato ogni qualvolta si eseguano lavorazioni con pericolo di caduta di materiali ed attrezzature dall'alto
- l'elmetto deve essere tenuto pulito, specialmente la bardatura, la quale deve essere sostituita quando presenti segni di cedimento o logoramento alle cinghie
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o danni che possano pregiudicare la resistenza del DPI

GUANTI

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- punture, tagli, abrasioni
- vibrazioni

- getti, schizzi
- catrame
- amianto
- olii minerali e derivati
- calore
- freddo
- elettrici

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

I guanti devono proteggere le mani contro uno o più rischi o da prodotti e sostanze nocive per la pelle. A seconda della lavorazione o dei materiali si dovrà far ricorso ad un tipo di guanto appropriato:

- guanti per uso generale lavori pesanti (tela rinforzata): resistenti a tagli, abrasioni, strappi, perforazioni, al grasso e all'olio
- uso: maneggio di materiali da costruzione, mattoni, piastrelle, legname, costruzioni di carpenteria leggera
- guanti per lavori con solventi e prodotti caustici (gomma): resistenti ai solventi, prodotti caustici e chimici, taglio, abrasione e perforazione
- uso: verniciatura (anche a spruzzo), manipolazioni varie
- guanti adatti al maneggio di catrame, olii, acidi e solventi: resistenti alla perforazione, taglio e abrasione, impermeabili e resistenti ai prodotti chimici
- uso: maneggio di prodotti chimici, olii disarmanti, lavorazioni in presenza di catrame
- guanti antivibrazioni: resistenti al taglio, strappi, perforazione e ad assorbimento delle vibrazioni
- uso: lavori con martelli demolitori, con doppio spessore sul palmo, imbottitura di assorbimento delle vibrazioni e chiusura di velcro
- guanti per elettricisti: resistenti a tagli, abrasioni, strappi e isolanti
- uso: per tutti i lavori su parti in tensione (non devono mai essere usati per tensioni superiori a quelle indicate)
- guanti di protezione contro il calore: resistenti all'abrasione, strappi, tagli e anticalore
- uso: lavori di saldatura o di manipolazione di prodotti caldi
- guanti di protezione dal freddo: resistenti al taglio, strappi, perforazione e isolanti dal freddo
- uso: trasporti in inverno o lavorazioni in condizioni climatiche fredde in generale
- Verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea.

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- i guanti in dotazione, devono essere costantemente tenuti a disposizione e consegnati al lavoratore individualmente sul luogo di lavoro
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso

CALZATURE DI SICUREZZA

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- urti, colpi, impatti e compressioni
- punture, tagli e abrasioni
- calore, fiamme
- freddo

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- scarpe di sicurezza con suola imperforabile e puntale di protezione: lavori su impalcature, demolizioni, lavori
- in cls ed elementi prefabbricati
- scarpe di sicurezza con intersuola termoisolante: attività su e con masse molto fredde o ardenti
- scarpe di sicurezza a slacciamento rapido: in lavorazioni a rischio di penetrazione di masse incandescenti fuse e nella movimentazione di materiale di grandi dimensioni

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- nei luoghi di lavoro utilizzare sempre la calzatura di sicurezza idonea all'attività (scarpa, scarponcino, stivale)
- rendere disponibile in azienda informazioni adeguate su ogni DPI utilizzato in funzione del rischio lavorativo
- le calzature di sicurezza devono essere consegnate individualmente al lavoratore

CUFFIE E TAPPI AURICOLARI

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- rumore

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

- la caratteristica ideale di un DPI contro il rumore è quello di assorbire le frequenze sonore pericolose per l'udito, rispettando nello stesso tempo le frequenze utili per la comunicazione e per la percezione dei pericoli. E' indispensabile nella scelta dei DPI valutare prima l'entità del rumore
- considerato che il livello di rumore è considerato dannoso oltre gli 85 dB(A) (media giornaliera), la scelta del DPI deve tener conto di diversi fattori, fra cui la praticità di un tipo rispetto ad altri, per soddisfare ogni esigenza di impiego possiamo scegliere se utilizzare cuffie antirumore, tappetti auricolari monouso o archetti
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- mantenere in stato di efficienza e sempre puliti i DPI
- il DPI va consegnato individualmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta si eseguono lavorazioni che comportino il rischio rumore

MASCHERA ANTIPOLVERE, APPARECCHI FILTRANTI O ISOLANTI

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- polveri, fibre
- fumi
- nebbie
- gas, vapori
- catrame, fumo
- amianto

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

i pericoli per le vie respiratorie sono essenzialmente di due tipi:

- deficienza di ossigeno nella miscela inspirata
- inalazione di aria contenente inquinanti nocivi, solidi (amianto, polveri), gassosi (fumi e vapori di combustione o di sintesi) e liquidi (nebbie prodotte da attrezzature o macchinari)

per la protezione degli inquinanti che possono essere presenti nei singoli ambienti di lavoro, si può scegliere fra i seguenti DPI:

- maschere antipolvere monouso: per polvere e fibre
- respiratori semifacciali dotati di filtro: per vapori, gas nebbie, fumi, polveri e fibre
- respiratori semifacciali a doppio filtro sostituibile: per gas, vapori, polveri
- apparecchi respiratori a mandata d'aria: per isolarsi completamente dall'atmosfera esterna, usati per verniciature a spruzzo o sabbiature

la scelta dell'uno o dell'altro DPI deve essere fatta stabilendo preventivamente il tipo di inquinamento presente

verificare che il DPI riporti il marchio di conformità CE

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- sostituire i filtri ogni qualvolta l'olfatto segnala odori particolari o quando diminuisce la capacità respiratoria
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso
- il DPI deve essere consegnato personalmente al lavoratore che lo userà ogni qualvolta sarà necessario

OCCHIALI DI SICUREZZA E VISIERE

ANALISI DEI PERICOLI E DELLE SITUAZIONI PERICOLOSE PER LE QUALI OCCORRE UTILIZZARE IL DPI

- radiazioni (non ionizzanti)
- getti, schizzi
- polveri, fibre

SCELTA DEL DPI IN FUNZIONE DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA

l'uso degli occhiali di sicurezza è obbligatorio ogni qualvolta si eseguano lavorazioni che possono produrre lesioni agli occhi per la proiezione di schegge o corpi estranei
le lesioni possono essere di tre tipi:

- meccaniche: schegge, trucioli, aria compressa, urti accidentali
- ottiche: irradiazione ultravioletta, luce intensa, raggi laser
- termiche: liquidi caldi, corpi estranei caldi
- gli occhiali devono avere sempre schermi laterali per evitare le proiezioni di materiali o liquidi di rimbalzo o comunque di provenienza laterale
- per gli addetti all'uso di fiamma libera (saldatura guaina bituminosa, ossitaglio) o alla saldatura elettrica ad arco voltaico, gli occhiali o lo schermo devono essere di colore o composizione delle lenti (stratificate) capace di filtrare i raggi UV (ultravioletti) e IR (infrarossi) capaci di portare lesioni alla cornea e al cristallino, e in alcuni casi anche la retina
- le lenti degli occhiali devono essere realizzate in vetro o in materiale plastico (policarbonato)
- verificare che il DPI riporti la marcatura CE, risultando conforme alle norme tecniche nazionali o di altri Paesi della Comunità Europea

MISURE DI PREVENZIONE E ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

- attenersi alle disposizioni e informazioni messe a disposizione dall'azienda sull'uso del DPI
- gli occhiali o la visiera devono essere tenuti ben puliti, consegnati individualmente al lavoratore e usati ogni qualvolta sia necessario
- segnalare tempestivamente al responsabile di cantiere eventuali anomalie riscontrate durante l'uso